

Palazzo Martinengo sarà un hub culturale



■ Palazzo Martinengo diventerà un centro culturale inclusivo, in grado di rispondere ai bisogni delle nuove (e meno) generazioni con tre parole d'ordine: tecnologia, internazionalità, totale accessibilità. Il progetto è stato presentato ieri. **A PAGINA 16 E 17**

La città che cambia

Sinergia per il futuro

Palazzo Martinengo diventa hub culturale guardando ai giovani, al 2023 e oltre

Molti partner insieme
nel progetto finanziato
da Fondazione Cariplo
con 150mila euro

Chiara Daffini

Data: 22.05.2021 Pag.: 1,16,17
 Size: 688 cm2 AVE: € 11008.00
 Tiratura: 33727
 Diffusione: 27342
 Lettori: 415000



■ Costruire il futuro prima che il presente diventi passato. E farlo insieme, partendo da quella «intelligenza collettiva» che fa la ricchezza di comunità e territorio. L'obiettivo se l'è posto la Fondazione Provincia di Brescia Eventi insieme a un nutrito gruppo di partner istituzionali: fare di Palazzo Martinengo un centro culturale inclusivo, in grado di rispondere ai bisogni delle nuove (e meno nuove) generazioni.

L'idea. La storia inizia nel 2019, quando Fondazione Cariplo lancia il bando «Luoghi di innovazione culturale» per – si legge nel testo del documento – «sostenere le organizzazioni che hanno in proprietà o gestione luoghi della cultura e che intendono portare un'innovazione concreta e duratura nella propria attività culturale». L'organizzazione c'è: ne è capostipite la Fondazione della Provincia di Brescia Eventi, che negli anni ha raccolto partnership e sinergie con importanti attori del territorio. Il luogo pure: palazzo Martinengo Cesaresco Novarino, in via Musei 30, oggi di proprietà della Provincia. «Palazzo Martinengo – spiega la presidente della Fondazione

Provincia di Brescia Eventi Nicoletta Bontempi – è sempre stato teatro di arte, cultura e appuntamenti, ma oggi vogliamo qualcosa di più di un semplice contenitore, intendiamo rendere organiche e dialoganti le iniziative proposte al suo interno». Ecco quindi l'idea di partecipare al bando, indetto circa due anni fa, e l'aggiudicazione dello stesso, con un contributo di 150mila euro. «Progettare in epoca di Covid – sottolinea Bontempi – non è semplice e

per questo è stato avviato un innovativo percorso di lavoro collettivo, un "esercizio di futuro", per individuare i diversi e alternativi scenari che potrebbero caratterizzare il ruolo e l'azione di palazzo Martinengo nel medio (2023) e nel lungo periodo (2030)».

Il progetto. Nella fattispecie si parla di workshop con artisti e artigiani, attività didattiche e artistiche, esperienze per le scuole e per le famiglie, tessera omaggio per i nuovi nati, convivialità e accoglienza. Le parole d'ordine sono tecnologia, internazionalità e totale accessibilità.

Proprio sul tema dell'inclu-

sione si è focalizzato il presidente della Provincia Samuele Alghisi, intervenuto ieri a palazzo Broletto durante la presentazione del progetto: «La provincia – secondo Alghisi – è la casa dei Comuni e, attraverso la cultura, valorizza la voce dei singoli territori, in un'ottica di progettazione partecipata e democratica». «Non a caso – ha aggiunto per via telematica Nicola Facciotto, di Kalatà Impresa sociale – il partenariato è stato immaginato non come condizione di partenza, ma come attività proget-

In programma tra l'altro workshop, attività didattiche, esperienze per scuole e famiglie

tuale, da costruire e dotare di una visione comune». E i partner, oltre a quelli sopracitati, sono tanti: Accademia di Belle Arti Santa Giulia – Gruppo Foppa, Kalatà Impresa sociale, Arte con noi, Associazione Artigiani di Brescia e Provincia, le associazioni culturali Amici di Palazzo Martinengo e Maji

Raku Project, Circuito Clap Spettacolodalvivo, Comunità montana e Sistema museale di Valle Trompia, Fondazione Castello di Padernello, Gruppo Editoriale Bresciana, Il Caplabrone, Sistema bibliotecario provincia di Brescia, Visit Brescia e i Volontari Touring Club Brescia.

Tra gli obiettivi comuni c'è il protagonismo delle nuove generazioni, fattore che ha rafforzato la sinergia soprattutto tra alcuni degli attori coinvolti, come Editoriale Bresciana e l'Accademia SantaGiulia, ma non manca una prospettiva di medio raggio sul 2023, che vedrà Brescia con Bergamo, capitale della cultura: «In quest'ottica – spiega Barbara Chiodi, in rap-

presentanza di Visit Brescia – useremo gli spazi di Palazzo Tosio nell'ottica di una efficace promozione turistica, basata tanto sull'accoglienza quanto sulla valorizzazione del nostro patrimonio storico-artistico e ambientale». Nello storico palazzo di via Musei è infatti prevista, in congiunzione con le aree dedicate alle mostre, la realizzazione al piano terra di un luogo che prenderà il nome di «Raccordo» e sarà la casa di incontri e attività promossi da tutti i partner del progetto. //

LA SCHEDA

La storia.

Palazzo Martinengo fu fondato verso la metà del XVII secolo sui resti di una precedente costruzione quattrocentesca, su commissione del conte Cesare IV Martinengo Cesaresco, e successivamente diviso in tre

parti dagli eredi. Nel Novecento il palazzo fu inizialmente sede della Questura di Brescia, poi acquistato e recuperato dalla Provincia per assumere le funzioni attuali: oggi è sede di mostre, di un percorso archeologico sotterraneo, e una parte ospita gli uffici dell'ente.

La Fondazione.

Fondazione Provincia di Brescia

Eventi ha lo scopo di diffondere la cultura e le tradizioni del territorio provinciale, in Italia e all'estero. Tra le tante attività organizzate nel corso degli anni ci sono festival, corsi, concorsi, mostre, borse di studio, servizi culturali, partecipazione a progetti in coproduzione. Particolare attenzione viene rivolta alla formazione, in

dialogo con scuola e università, e la promozione di iniziative rivolte ai giovani provenienti da tutto il territorio provinciale, allo scopo di fornire in ambito culturale sbocchi professionali adeguati alle loro capacità.

Data: 22.05.2021
Size: 688 cm2
Tiratura: 33727
Diffusione: 27342
Lettori: 415000

Pag.: 1,16,17
AVE: € 11008.00



Dove. Palazzo Martinengo Cesaresco Novarino, in via Musei 30



Insieme. I referenti delle diverse realtà coinvolte nel progetto

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile